

D
A
B



Don Andrea Beltrami

Novena in onore del
Venerabile Andrea Beltrami

INTRODUZIONE

La novena è una preghiera da farsi per nove giorni consecutivi. L'unica condizione per la validità della novena è che sia fatta con determinazione, con costanza e senza interruzione.

ALCUNI SUGGERIMENTI

Come insegna la santa madre Chiesa, la vita spirituale, gli esercizi di pietà e le devozioni sono strettamente legati alla vita sacramentale e sono tanto più efficaci e fruttuosi quanto più si corrisponde alla grazia del Signore. È, pertanto, “**necessario**” accostarsi al sacramento della **Riconciliazione** per chiedere perdono a Dio dei propri peccati, partecipare alla Santa Messa (se è possibile ogni giorno) e ricevere la Santa Eucaristia, fonte e culmine di tutta la vita cristiana.

Inoltre, ogni giorno della novena è consigliabile:

- 1-** Lodare, benedire e ringraziare la Santissima Trinità: Dio Padre per il dono della creazione; Dio Figlio per il dono della Redenzione; Dio Spirito Santo per quello della Santificazione.
- 2-** Perdonare sempre e chiunque.
- 3-** Vivere con impegno e costanza la preghiera personale, familiare e comunitaria.
- 4-** Compiere opera di carità.
- 5-** Abbandonarsi alla volontà di Dio.

In tal modo si fa già l'esperienza di una vita cristiana autentica, si attinge alla fonte prima della grazia di Dio, si pratica la fedeltà e la corrispondenza ad essa, si sperimentano i suoi benefici e si ricevono tutte quelle benedizioni e consolazioni che alimentano la vita quotidiana.

La Novena, infatti, è molto efficace, se si crede fermamente, per superare periodi di sofferenza, di malattia, di angoscia, di rovina morale, di problemi familiari, matrimonio in crisi, mancanza di lavoro, per essere illuminati nelle scelte più difficili da prendere, per essere guariti, consolati e per chiedere qualsiasi aiuto nelle piccole e grandi difficoltà di ogni giorno; ma anche per ringraziare delle immense grazie che continuamente riceviamo dal Signore.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

VIENI, O SPIRITO CREATORE

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore. **Amen.**

Credo

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo; la santa Chiesa cattolica; la comunione dei santi; la remissione dei peccati; la resurrezione della carne; la vita eterna. Amen.



Considerazione e intenzione per ogni giorno.

8. Sacerdote con Cristo redentore

“Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua” (Mt, 16,24).

Don Andrea era salito per la prima volta all'altare portando l'offerta della sua giovinezza stroncata e quasi agonizzante. Ogni volta che celebrava l'Eucarestia, rinnovava con più ardore il suo dono: ormai si sentiva una cosa sola con la Vittima divina. L'altare era il suo Calvario; là si sentiva anche sensibilmente crocifisso con Cristo. Il contatto quotidiano con Gesù immolato gli aumentava la brama di vivere in una continua immolazione. Egli fece suo un programma sublime ed eroico: “Né guarire né morire, ma vivere per soffrire”.

Preghiamo per i sacerdoti: consapevoli della loro missione, imitino ciò che celebrano, conformino la loro vita al mistero della Croce di Cristo Signore.

PREGHIERA

Dio, nostro Padre,
che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore
nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano,
noi ti ringraziamo.

Sostenuto da grande fervore eucaristico,
egli ti ha offerto generosamente
la sua giovane vita nel lavoro apostolico
e nella sofferenza dei suoi ultimi anni,
vissuta con Cristo sulla croce.

Tu gli hai donato di sperimentare gioia
nell'abbandono filiale alla tua volontà.
Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,
nei giorni della gioia e in quelli della prova,
con lo stesso amore che ha caratterizzato
la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.
Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo
e di concederci, per sua intercessione,
la grazia che ti chiediamo...
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Si conclude:

- * Sia Lodato e ringraziato ogni momento
il Santissimo e Divinissimo Sacramento
- * Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo...
- * Maria Aiuto dei Cristiani, Prega per noi!
- * Ave o Maria...
- * Padre nostro...

Brevi cenni biografici sul Venerabile

Andrea Beltrami nacque il 24 giugno 1870 a Omegna, primo di 10 fratelli. Il nuoto, la barca e le escursioni sulle montagne del Cusio furono le sue passioni giovanili. Molto intelligente, frequentò dapprima i collegi Zanoia e Conti a Omegna, poi nel 1883 entrò nel collegio salesiano di Lanzo Torinese, dove imparò a domare il suo temperamento irrequieto e ribelle.

L'incontro con don Bosco e con mons. Giovanni Cagliero, vescovo missionario salesiano, lo invogliarono ad entrare nel 1886 nel noviziato di Foglizzo. La madre lo affidò a don Giulio Barberis, dicendo: "Lo metto nelle sue mani: ne faccia un santo". Dopo un difficile percorso che gli forgiò il carattere, il 2 ottobre 1887 a Valsalice giurò davanti a don Bosco di vivere casto, povero e obbediente alla congregazione salesiana. Conclusi gli studi liceali sempre con ottimo profitto, si iscrisse alla facoltà di lettere e filosofia all'università di Torino, dedicandosi successivamente agli studi di teologia.

A Valsalice nel 1887 strinse amicizia con Augusto Czar-toryski, giovane principe polacco dalla salute fragile compromessa dalla tisi: lo assistette amorevolmente fino alla sua morte.

Il 20 febbraio 1891 iniziarono anche per lui seri problemi di salute, colpito dalla stessa tubercolosi.

La malattia però lo aiutò a trasformare il dolore in una missione sull'esempio di Cristo. L'8 gennaio 1893 fu ordinato sacerdote da mons. Cagliero a Valdocco, nella cappella attigua alla stanza di don Bosco.

Nonostante i dolori della malattia scrisse molte opere, pubblicate quasi tutte postume, tra le quali anche una biografia di san Francesco, dal cui fascino fu colpito fin da giovane, meditando presso la cappella dedicata alla morte del santo al Sacro Monte d'Orta.

Morì a soli 27 anni il 30 dicembre 1897. La sua salma riposa nella Collegiata di Sant'Ambrogio a Omegna.

Ne! 1966 la Chiesa lo ha dichiarato venerabile.

Per informazioni e segnalazione di grazie

Rivolgersi a:

Postulazione Salesiana

Via Marsala 48

00185 ROMA - ITALIA

postulazione@sdb.org

Parrocchia di Sant'Ambrogio

P.zza Filippo Maria Beltrami 33

28887 Omega VB

donandreaabeltrami@upmomegna.it

Don Andrea Beltrami